



LAURO TISI
ARCIVESCOVO DI TRENTO

DECRETO DI COSTITUZIONE DELLE CHIESE GIUBILARI PER IL GIUBILEO 2025

Con la Bolla *Spes non confundit*, del 9 maggio 2024, Papa Francesco ha indetto il Giubileo Ordinario per l'anno 2025, un anno di grazia del Signore (cf. *Is* 61,2) in cui ravvivare la speranza e «appare chiaro come la vita cristiana sia un cammino, che ha bisogno anche di momenti forti per nutrire e irrobustire la speranza, insostituibile compagna che fa intravedere la meta: l'incontro con il Signore Gesù» (*Spes non confundit*, n. 5).

Accogliendo tale invito, affinché si intensifichi l'incontro con la misericordia del Padre, la medesima Bolla, oltre ad indicare le Porte Sante e le Chiese giubilari in Roma, indica l'importanza di valorizzare anche in ogni Chiesa particolare luoghi significativi di pellegrinaggio come luoghi di accoglienza in cui generare speranza.

Viste le *Norme sulla concessione dell'indulgenza durante il Giubileo Ordinario dell'anno 2025* della Penitenzieria Apostolica, del 13 maggio 2024, che indicano come Chiese giubilari «la Chiesa cattedrale o altre Chiese e luoghi sacri designati dall'Ordinario»,

con il presente atto

stabilisco

che per tutta la durata dell'Anno Santo, a partire dal 29 dicembre 2024 – giorno di apertura del Giubileo a livello diocesano – sino al 28 dicembre 2025, siano da considerarsi Chiese giubilari:

la Basilica Cattedrale Metropolitana di S. Vigilio in Trento,
chiesa madre della Chiesa Trentina

la Basilica dei Santi Sisinio, Martirio e Alessandro in Sanzeno,
chiesa dei Martiri della Chiesa Trentina

il Santuario Madonna di Caravaggio in Montagnaga di Pinè,
santuario diocesano e meta di pellegrinaggi

la Chiesa parrocchiale di S. Vigilio in Spiazzo Rendena,
meta del cammino/pellegrinaggio S. Vili.

Inoltre, saranno momenti giubilari in cui poter ricevere il dono dell'Indulgenza giubilare:

le **24 ore per il Signore**, il **28 marzo 2025**, in particolare con il *Miserere di Comunità*,

il **Giubileo dei lavoratori** in Primiero il **1° maggio 2025**,

il **Giubileo degli ammalati** a Pinè il **1° giugno 2025**,

il **Giubileo dei religiosi** a Pinè il **7 giugno 2025**,

il **Giubileo per cori, i ministri straordinari della Comunione, ministranti e addetti alla liturgia** in Cattedrale, **domenica 16 novembre 2025**,

il **Giubileo dei detenuti** il **14 dicembre 2025**.


Le Chiese giubilari siano luogo di spiritualità dove trovare forza per il cammino della fede e ravvivare la speranza, anzitutto accostandosi al Sacramento della Riconciliazione, insostituibile punto di partenza di un reale cammino di conversione. In tali Chiese sarà possibile ricevere l'Indulgenza giubilare, segno della sicura e infinita misericordia del Padre, secondo le consuete indicazioni della Chiesa: Confessione sacramentale individuale, Comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice.

Si ricorda anche che «i fedeli veramente pentiti che non potranno partecipare alle solenni celebrazioni, ai pellegrinaggi e alle pie visite per gravi motivi (come anzitutto le monache di clausura, gli anziani, gli infermi, i reclusi, come coloro che, in ospedale o in altri luoghi di cura, prestano servizio continuativo ai malati), conseguiranno l'Indulgenza giubilare alle medesime condizioni se, uniti in spirito ai fedeli in presenza, particolarmente nei momenti in cui le parole del Sommo Pontefice o del Vescovo di questa Diocesi verranno trasmesse attraverso i mezzi di comunicazione, reciteranno nella propria casa o là dove l'impedimento li trattiene (ad es. nella cappella del monastero, dell'ospedale, della casa di cura, del carcere...) il *Padre Nostro*, la *Professione di Fede* in qualsiasi forma legittima e altre preghiere conformi alle finalità dell'Anno Santo, offrendo le loro sofferenze o i disagi della propria vita» (*Norme*, II).

Per ulteriori approfondimenti si prenda visione delle *Norme sulla concessione dell'indulgenza durante il Giubileo Ordinario dell'anno 2025* della Penitenzieria Apostolica, del 13 maggio 2024.

Infine, nell'anno giubilare si intensifichino la preghiera, le opere di misericordia e di penitenza, l'attenzione ai poveri e la possibilità di accostarsi al sacramento della Riconciliazione. «Lasciamoci fin d'ora attrarre dalla speranza e permettiamo che attraverso di noi diventi contagiosa per quanti la desiderano. Possa la nostra vita dire loro: "Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore" (*Sal 27,14*)» (*Spes non confundit*, n. 25).

Trento, 10 dicembre 2024


don Alessandro Aste
Cancelliere vescovile



+ 

+ Lauro Tisi
Arcivescovo